

# Edizione diplomatica

<p>Image not found  <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/c.%2015v%20Bart.%20.jpg&amp;itok=Zeuui9_p">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/c.%2015v%20Bart.%20.jpg&amp;itok=Zeuui9_p</a></p> <p>Il ms. presenta come solito delle varianti :</p> <p>v 1 il verbo che apre il sonetto è nel testo declinato nella forma <b>Guarda</b> mentre esattamente sopra la parte terminale della parola è posta la variante nella forma più antica <b>Guata</b></p> <p>v 3 l'avverbio <u>bruttamente</u> inserito a testo è accompagnato di lato dalla variante <b>dirittame(n)te</b></p> <p>v 4 il verbo <u>siraggruzza</u> si trova anche nella forma <b>s'aggruzza</b></p>	<p><b>Guarda manetto quella scrignutuzza</b>  <b>Et pon' ben mente, come è sfigurata</b>  <b>Et come bruttamente è diuisata</b>  <b>Et quel che par quand' ella siraggruzza</b>  <b>Et se la fosse uestita d'un'uzza</b>  <b>Con cappellina et di uel soggolata</b>  <b>Et apparisse di di accompagnata</b>  <b>D' alchuna bella donna ge(n)tiluzza</b>  <b>Tu non hauresti iniquita si forte</b>  <b>Ne tanta anforme(n)to d'amore</b>  <b>Ne si riuolconia</b>  <b>Di tanto ch'aprirrebbe il core</b>  <b>O, tu b, fuggiresti ura :</b></p>
--	---

v 13 il verbo ch'aprirrebbe ha la variante **che vi sarie**

- letto 152 volte